

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 9, Numero 311 Genova, giovedì 11 luglio 2013

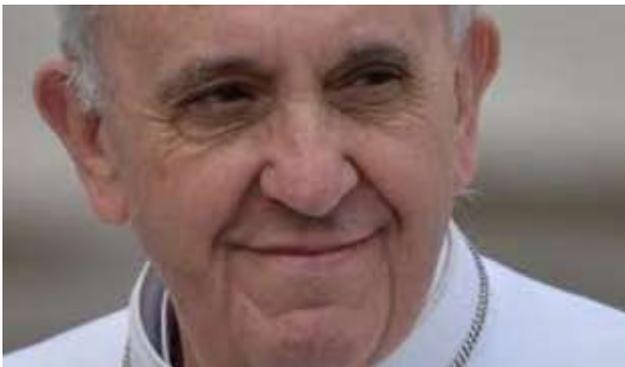
LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

PAROLE CHE SCUOTONO E FANNO STORIA

Le ha pronunciate l'8 luglio 2013 il papa Francesco durante la sua visita "a sorpresa" nell'isola di Lampedusa, luogo simbolo allo stesso tempo di accoglienza e di indifferenza. Qui sotto il testo integrale dell'omelia del Papa che con stile semplice e incisivo offre riflessioni che vanno ben più a fondo di tante parole di circostanza anche al di là delle appartenenze religiose. Fa riflettere e può essere utile per discussioni e approfondimenti sui temi dell'accoglienza, della solidarietà, dell'immigrazione. [Pubblicato da CESVOP]

«Immigrati morti in mare, da quelle barche che invece di essere una via di speranza sono state una via di morte. Così il titolo dei giornali. Quando alcu-

ne settimane fa ho appreso questa notizia, che purtroppo tante volte si è ripetuta, il pensiero vi è tornato continuamente come una spina nel cuore che porta sofferenza. E allora ho sentito che dovevo venire qui oggi a pregare, a compiere un gesto di vicinanza, ma anche a risvegliare le nostre coscienze perché ciò che è accaduto non si ripeta. Non si ripeta per favore. Prima però vorrei dire una parola di sincera gratitudine e di incoraggiamento a voi, abitanti di Lampedusa e Linosa, alle associazioni, ai volontari e alle forze di sicurezza, che avete mostrato e mostrate attenzione a persone nel loro viaggio verso qualcosa di migliore. Voi siete una piccola realtà, ma offrite un esempio di solidarietà! Grazie!



Grazie anche all'Arcivescovo Mons. Francesco Montenegro per il suo aiuto, il suo lavoro e la sua vicinanza pastorale. Saluto cordialmente il sindaco signora Giusi Nicolini, grazie tanto per quello che lei ha fatto e che fa. Un pensiero lo rivolgo ai cari immigrati musulmani che oggi, alla sera, stanno iniziando il digiuno di Ramadan, con l'augurio di abbondanti frutti spirituali. La Chiesa vi è vicina nella ricerca di una vita più dignitosa per voi e le vostre famiglie. A voi: o'scià!

Questa mattina, alla luce della Parola di Dio che abbiamo ascoltato, vorrei proporre alcune parole che soprattutto provochino la coscienza di tutti, spingano a riflettere e a cambiare concretamente certi atteggiamenti.

«Adamo, dove sei?»: è la prima domanda che Dio rivolge all'uomo dopo il peccato. «Dove sei Adamo?». E Adamo è un uomo disorientato che ha perso il suo posto nella creazione perché crede di diventare potente, di poter dominare tutto, di essere Dio. E l'armonia si rompe, l'uomo sbaglia e questo si ripete anche nella relazione con l'altro che non è più il fratello da amare, ma semplicemente l'altro che disturba la mia vita, il mio benessere. E Dio pone la seconda domanda: «Caino, dov'è tuo fratello?». Il sogno di essere

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Parole che scuotono e fanno storia	1	Corso Anpas per formatori autisti mezzi di soccorso	10
La sofferenza dei minori stranieri deve durare il meno possibile	3	San Pietro di Sorres	11
Sant'Alberto e la "Junior Band" della Filarmonica Sestrese	4	Segno e sogno	11
La salute in vendita	5	Convegno: "La tutela degli anziani"	12
Bando beni confiscati 2013	6	Presso la Pressa: Concerto Rock	13
Comunità Harambée	7	(R)estate in Valpolcevera 2013	14
Appello urgente per il Centrafica	8	Per mare, di villa in villa	15
Tempi grami per i bimbi disabili in Olanda	9		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

potente, di essere grande come Dio, anzi di essere Dio, porta ad una catena di sbagli che è catena di morte, porta a versare il sangue del fratello!

Queste due domande di Dio risuonano anche oggi, con tutta la loro forza! Tanti di noi, mi includo anch'io, siamo disorientati, non siamo più attenti al mondo in cui viviamo, non curiamo, non custodiamo quello che Dio ha creato per tutti e non siamo più capaci neppure di custodirci gli uni gli altri. E quando questo disorientamento assume le dimensioni del mondo, si giunge a tragedie come quella a cui abbiamo assistito.

«Dov'è il tuo fratello?», la voce del suo sangue grida fino a me, dice Dio. Questa non è una domanda rivolta ad altri, è una domanda rivolta a me, a te, a ciascuno di noi. Quei nostri fratelli e sorelle cercavano di uscire da situazioni difficili per trovare un po' di serenità e di pace; cercavano un posto migliore per sé e per le loro famiglie, ma hanno trovato la morte. Quante volte coloro che cercano questo non trovano comprensione, non trovano accoglienza, non trovano solidarietà! E le loro voci salgono fino a Dio! E una volta ancora ringrazio voi abitanti di Lampedusa per la solidarietà. Ho sentito, recentemente, uno di questi fratelli. Prima di arrivare qui sono passati per le mani dei trafficanti, coloro che sfruttano la povertà degli

altri, queste persone per le quali la povertà degli altri è una fonte di guadagno. Quanto hanno sofferto! E alcuni non sono riusciti ad arrivare.

«Dov'è il tuo fratello?» Chi è il responsabile di questo sangue? Nella letteratura spagnola c'è una commedia di Lope de Vega che narra come gli abitanti della città di Fuente Ovejuna uccidono il Governatore perché è un tiranno, e lo fanno in modo che non si sappia chi ha compiuto l'esecuzione. E quando il giudice del re chiede: «Chi ha ucciso il Governatore?», tutti rispondono: «Fuente Ovejuna, Signore». Tutti e nessuno! Anche oggi questa domanda emerge con forza: Chi è il responsabile del sangue di questi fratelli e sorelle? Nessuno! Tutti noi rispondiamo così: non sono io, io non c'entro, saranno altri, non certo io. Ma Dio chiede a ciascuno di noi: «Dov'è il sangue del tuo fratello che grida fino a me?». Oggi nessuno nel mondo si sente responsabile di questo; abbiamo perso il senso della responsabilità fraterna; siamo caduti nell'atteggiamento ipocrita del sacerdote e del servitore dell'altare, di cui parlava Gesù nella parabola del Buon Samaritano: guardiamo il fratello mezzo morto sul ciglio della strada, forse pensiamo "poverino", e continuiamo per la nostra strada, non è compito nostro; e con questo ci tranquillizziamo, ci sentiamo a posto. La cultura del benessere, che ci porta a pensare a noi stessi, ci rende insensibili alle

grida degli altri, ci fa vivere in bolle di sapone, che sono belle, ma non sono nulla, sono l'illusione del futile, del provvisorio, che porta all'indifferenza verso gli altri, anzi porta alla globalizzazione dell'indifferenza. In questo mondo della globalizzazione siamo caduti nella globalizzazione dell'indifferenza. Ci siamo abituati alla sofferenza dell'altro, non ci riguarda, non ci interessa, non è affare nostro!

Ritorna la figura dell'Innominato di Manzoni. La globalizzazione dell'indifferenza ci rende tutti "innominati", responsabili senza nome e senza volto.

«Adamo dove sei?», «Dov'è il tuo fratello?», sono le due domande che Dio pone all'inizio della storia dell'umanità e che rivolge anche a tutti gli uomini del nostro tempo, anche a noi. Ma io vorrei che ci ponessimo una terza domanda: «Chi di noi ha pianto per questo fatto e per fatti come questo?», Chi ha pianto per la morte di questi fratelli e sorelle? Chi ha pianto per queste persone che erano sulla barca? Per le giovani mamme che portavano i loro bambini? Per questi uomini che desideravano qualcosa per sostenere le proprie famiglie? Siamo una società che ha dimenticato l'esperienza del piangere, del "patire con": la globalizzazione dell'indifferenza ci ha tolto la capacità di piangere! Nel Vangelo abbiamo ascoltato il grido, il pianto, il grande lamento: «Rachele piange i suoi figli... perché non sono più». Erode ha

seminato morte per difendere il proprio benessere, la propria bolla di sapone. E questo continua a ripetersi... Domandiamo al Signore che cancelli ciò che di Erode è rimasto anche nel nostro cuore; domandiamo al Signore la grazia di piangere sulla nostra indifferenza, di piangere sulla crudeltà che c'è nel mondo, in noi, anche in coloro che nell'anonimato prendono decisioni socio-economiche che aprono la strada ai drammi come questo. «Chi ha pianto?». Chi ha pianto oggi nel mondo?

Signore, in questa Liturgia, che è una Liturgia di penitenza, chiediamo perdono per l'indifferenza verso tanti fratelli e sorelle, ti chiediamo Padre perdono per chi si è accomodato e si è chiuso nel proprio benessere che porta all'anestesia del cuore, ti chiediamo perdono per coloro che con le loro decisioni a livello mondiale hanno creato situazioni che conducono a questi drammi. Perdono Signore!

Signore, che sentiamo anche oggi le tue domande: «Adamo dove sei?», «Dov'è il sangue di tuo fratello?» (fonte vatican.va).



Centro
Servizi per il
Volontariato
di Palermo -
Via Maqueda
334 - 90134
Palermo - Tel.
091 331970 -
Fax 091
3815499

LA SOFFERENZA DEI MINORI STRANIERI DEVE DURARE IL MENO POSSIBILE

“Life is a choice or a chance?” Se lo chiede Mohamed, 17 anni, arrivato a Lampedusa dalla Somalia attraverso la Libia e le sue violenze seguendo un sogno di libertà: dalla guerra, dalla povertà, dagli abusi. Lunedì ha partecipato alla visita del Papa.

Da oltre 20 giorni si trova, insieme a molti altri coetanei, nel CPSA: troppi, tanto che Lampedusa diventa un limbo in cui quale riaffiorano le emozioni, spesso profondamente ambivalenti, che hanno nutrito il suo viaggio, senza la possibilità di proseguirlo.

“I minori stranieri che hanno partecipato alla visita del Papa sono rimasti particolarmente toccati da questo evento”, dichiara Lilian Pizzi, psicologa di Terre des Hommes e capo del progetto Faro III. “Le parole del Papa sono state un’occasione per riflettere sulla complessità delle ragioni politiche, economiche ma anche individuali, per cui i ragazzi lasciano i loro paesi: si

tratta di una scelta coraggiosa, spesso ma non sempre condivisa dai familiari, che si configura spesso come una sfida incerta e un rito di passaggio contemporaneo”.

“La permanenza a Lampedusa diventa quindi il luogo dei bilanci e anche di un confronto, molto spesso doloroso, tra l’immaginario dell’Occidente che ha nutrito la scelta migratoria e ciò che effettivamente poi si incontra. Essere trattenuti tanto tempo all’interno del CPSA, nonostante le attenzioni che ricevono da istituzioni e operatori, è per loro fonte di interrogativi, tanto più quando si rendono conto di essere portatori di diritti inalienabili in quanto minori. Anche per questo è necessario che questi bambini e ragazzi vengano trasferiti nelle comunità di accoglienza nel più breve tempo possibile, possibilmente entro le 48 ore, come prevede la legge italiana”.

“Questa visita ha un valore politico, oltre che simbolico, che invitiamo a cogliere in tutte le sue implicazioni da parte sia delle autorità italiane sia di quelle europee. Il sommo Pontefice ha voluto testimoniare con la sua presenza, in questo avamposto della sofferenza umana, anche la

necessità che i diritti universali dei migranti e dei minori, in particolare, vengano rispettati. Siamo laicamente accanto a Papa Francesco nella fattività che tutto questo avvenga ogni giorno, per quanti ancora sono costretti a rischiare la vita alla ricerca di un destino più umano” dichiara **Raffaele K. Salinari**, presidente della **Federazione Internazionale Terre des Hommes**.

Terre des Hommes è presente a Lampedusa dalla metà del mese di giugno 2013 con il progetto Faro III di assistenza psicologica e psicosociale proprio in favore dei minori stranieri non accompagnati e delle famiglie con bambini, quegli stessi bambini, per i quali Papa Francesco ha dedicato un’attenzione, una tenerezza ed un ascolto speciale. “E’ proprio dall’ascolto dei bambini, dei ragazzi e delle loro madri, che prende vita il nostro intervento, che offre ai migranti un delicato supporto psicologico e psicosociale durante questa fase di prima accoglienza nel CPSA di Contrada Imbriacola”, dichiara Federica Giannotta Responsabile Advocacy della Fondazione.

Il nuovo intervento, che

Rossella Panuzzo
Ufficio Stampa
Terre des Hommes
02 28970418 -
340 3104927
 ufficiostamp
 a@tdhitaly.org
 g
 www.terredeshommes.it

segna la terza fase del progetto Faro iniziato due anni fa durante l’Emergenza Nord Africa, rientra nella Campagna **‘Destination Unknown’** della Federazione Internazionale Terre des Hommes per la protezione dei bambini migranti (children on the move) nel mondo in fuga da guerre, povertà e violenze, che secondo i dati più recenti sono quasi 21 milioni (fonte UNHCR).

Nel 2011 Terre des Hommes aveva avviato un progetto di assistenza giuridica e legale ai minori migranti in Lampedusa (Faro I), che è proseguito nel 2012 con un ciclo di incontri di formazione legale e sociale degli operatori di comunità (Faro II) in sette città italiane. Faro III è finanziato privatamente da Fondazione Prosolidar (<http://www.prosolidar.eu/>), realtà che da tempo segue e sostiene l’azione di Terre des Hommes in questo delicato ambito. L’intervento, autorizzato dal Ministero dell’Interno, durerà sino a fine anno 2013.



SANT'ALBERTO E LA "JUNIOR BAND" DELLA FILARMONICA SESTRESE

Non poteva mancare il concerto della Filarmonica Sestrese per le Feste di Sant'Alberto, patrono di Sestri e che il Municipio VI Medio Ponente ha voluto organizzare insieme a diverse associazioni.

Il concerto sarà tenuto dalla Junior Band, la banda giovanile della

Scuola di Musica diretta da Matteo Bariani. Allievi ed insegnanti insieme non solo per far conoscere l'impegno sociale e culturale dell'antico sodalizio sestrese che quest'anno compie 168 anni di vita e di attività ininterrotta ma per continuare a partecipare alla vita del quartiere che soprattutto nei momenti estivi ha bisogno di es-

sere vitalizzato allietando coloro che sempre di più sono costretti per vari motivi ben noti a rimanere in città.

Sempre la Filarmonica il 12 alle ore 10.30 parteciperà al Carnevale estivo organizzato dai Centri Estivi della Giostra della Fantasia che da diversi quartieri di Genova si concentreranno a Sestri per la sfilata per il quartiere.

Infine, domenica 14 luglio giornata del 14° Festival Bandistico "Città di

Genova che si terrà a Palazzo Ducale a partire dalle ore 15.30 con la partecipazione della Filarmonica "G. Rossini" di Recco, della Banda Musicale "Cardinal Cagliero" di Varazze e ospite d'onore la New Edmonton Wind Sinfonia dello Stato di Alberta, Canada. Chiusura della Filarmonica Sestrese

L'iniziativa si inserisce nella XXIII Rassegna di Musica per Fiati e Percussioni con il patrocinio e la collaborazione di Ministero dei Beni e Attività Culturali, Regione Liguria, Comune di Genova, Municipio VI Medio Ponente, Banca Carige e Assomusica.



**DAL 1845
FILARMONICA SESTRESE
G. CORRADI - GHIO S.**
Medaglia d'Oro del Comune di Genova
Targa d'Argento del Presidente della Repubblica
Associazione UNICEF di Buona Volontà

CONVOGLIO DI MUSIC FOR PEACE

Chiediamo alle autorità egiziane di garantire al convoglio di Music for Peace il permesso ad attraversare il Border di Rafah. Questa autorizzazione può essere emessa solo dalle autorità egiziane.

Con questa email stiamo chiedendo al governo egiziano di rispettare quanto espresso dalla Convenzione di Ginevra e lasciare che il convoglio di music for peace possa varcare i confini egiziani e far entrare a

Rafah border i container che contengono medicinali, apparati medici e due mezzi per i soccorsi, in modo che possano raggiungere la loro destinazione finale, Gaza.

E' dal 22 Giugno che il convoglio umanitario di Music for Peace è bloccato in Alessandria d'Egitto con 6 container e due mezzi destinati alla Striscia di Gaza.

I cinque volontari Stefano Rebor, Valentina Gallo Afflitto, Alvaro Daniel Gando Saenz, Clau-

dia d'Intino e Sandra Vernocchi sono stati bloccati dai disordini conseguenti la ribellione del popolo egiziano.

Le violenze e le proteste di cui sono stati testimoni per giorni non hanno cambiato la loro volontà e l'obiettivo di Music for Peace, che vuole consegnare a Gaza il materiale che è stato raccolto grazie all'aiuto di tutta la popolazione italiana mettendo allo stesso tempo in luce tutte le violazioni dei diritti umani sulla Striscia di Gaza.

La tua firma può essere decisiva per la soluzione di questo blocco e permettere il rilascio del permesso, da parte delle autorità egiziane, al passaggio del convoglio.
FIRMA QUI!!

Vi invitiamo a seguire giornalmente le varie fasi attraverso foto e diario di bordo facilmente reperibili sul sito dell'associazione
www.creatividellanotte musicforpeace.org

via Balleydier 60,
16149 Genova
Sampierdarena,
Zona San
Benigno.
Telefono:
+39.010.85.72.54
0
Fax:
+39.010.85.72.60
8



LA SALUTE IN VENDITA. SIAMO A RISCHIO DI ESSERE A RISCHIO?

È possibile creare "ad arte" una malattia? La storia recente ci insegna di sì. Come? Per esempio agendo sui parametri che stabiliscono il confine tra normalità e malattia.

Un recente editoriale della prestigiosa rivista inglese *British Medical Journal* (BMJ 2013; 346: f2809) mette in evidenza un nuovo movimento dei cittadini per una riforma in campo sanitario che può rivelarsi fondamentale per la salute del 21° secolo.

Questo nuovo movimento mira a contrastare un fenomeno globale, chiaramente definito nell'editoriale: "I risultati della ricerca medica sono spesso distorti per fini di lucro".

La medicalizzazione della società nel mondo contemporaneo infatti è sempre più spinta da sofisticati e diffusi meccanismi di promozione industriale. Mentre un tempo si inventavano medicinali contro le malattie, ora si inventano malattie per generare nuovi mercati di potenziali pazienti. (Godlee F. Are we at risk of being at risk? *BMJ* 2010; 341:4766)

Il messaggio complementare che viene divul-

gato è che "c'è una pillola per ogni malattia (comprendendo in questo concetto la patologia in sé, il rischio di ammalarsi e il sentirsi ammalato), ma anche una malattia per ogni pillola."

L'espressione "disease-mongering" o <<mercificazione della malattia>> indica un'operazione di marketing finalizzata all'introduzione di un protocollo terapeutico o di un farmaco già pronto per l'immissione nel mercato attraverso una campagna pubblicitaria per introdurre quadri clinici, al di fuori della seduta medica, e per indurre il consumatore alla ricerca di un rimedio per specifiche malattie <http://www.plosmedicine.org/article/info%3Adoi%2F10.1371%2Fjournal.pmed.0030146>.

Le persone vengono persuase che problemi, che prima accettavano come un semplice inconveniente, o comunque come "parte della vita", debbano ora destare preoccupazione e siano degni di un intervento a livello medico.

Il fenomeno è tanto diffuso - e da parecchi anni ormai - che il *BMJ* pubblicò nel 2002, una "Classificazione internazionale delle non-

malattie", contenente più di 200 condizioni ritenute, a torto, come patologiche. Tra queste figurano la calvizie, la timidezza (ribattezzata come "disturbo d'ansia sociale"), la cellulite.

Perché questa cattiva pratica e di chi è la colpa? Questo marketing aggressivo della malattia costringe le persone sane a considerarsi malate ed espone le persone agli effetti collaterali dei farmaci senza nessun evidente beneficio. L'aumento della prescrizione inutile è anche potenzialmente molto costoso per ogni servizio sanitario finanziato dallo stato e potrebbe comportare notevoli costi sottraendo risorse a trattamenti più appropriati che rischierebbero di non poter essere finanziati.

L'editoriale del *British Medical Journal*, di cui abbiamo parlato all'inizio dell'articolo, arriva dopo una conferenza internazionale tenutasi a febbraio 2013. Il convegno "Selling Sickness 2013 - People Before Profits" è stato progettato per essere parte di un movimento globale sulla salute che ha condotto ad una "chiamata all'azione", che mira a unificare professionisti, ricercatori, attivisti, studiosi, operatori sanitari, avvocati e tutti i cittadini allarmati dal fenomeno della mercificazione della malattia.

Potete leggere l'appello "La salute in vendita" qui <http://sellingsickness.com/final-statement/>. Cosa pos-

MDC Genova e
Liguria Via
Caffa 3/5 sc. B
- 16129
Genova - Tel/
fax
010/3623036 -
genova@mdc.it

www.difesade
lcittadino.it -
http://
liguria.difesade
lcittadino.it -
www.helpcons
umatori.it -
www.osservat
orioverde.it

siamo fare per contrastare questo fenomeno ?

Numerose ricerche dimostrano l'impatto che un'informazione adeguata può avere sulle scelte dei pazienti. Uno studio condotto dall'economista svizzero Domenighetti mostra, per esempio, come il 60% della popolazione campione sia risultata disponibile a sottoporsi a uno screening per l'identificazione precoce, tramite il dosaggio del marker tumorale CA 19.9, del cancro al pancreas.

Quando, però, sono state fornite informazioni complete relative alla scarsa sensibilità del test (70% di falsi positivi), all'incidenza annuale della malattia (11 casi su 100.000 persone) e alla sua incurabilità (sopravvivenza a 5 anni: 3%), tale disponibilità è scesa al 13,5 (Domenighetti G, Grilli R, Maggi JR. Does provision of an evidence based information change public willingness to accept



(Continua da pagina 5)

screening test? Health Expectations 2000; 3: 145-150).

Su questa scia di ricerche, si sono sviluppate negli ultimi tempi esperienze interessanti di comitati di persone indipendenti, come il progetto "Partecipasalute" rivolto a cittadini e pazienti, che si occupa di formazione, informazione, ricerca organizzando periodicamente percorsi di formazione su temi di salute e medicina, conducendo indagini sulle associazioni di pazienti, sulla collaborazione tra

associazioni di pazienti e società scientifiche, su quanto la ricerca risponde (o meno) ai bisogni dei pazienti; o il "Laboratorio per il cittadino competente" dell'AUSL di Modena, che ha l'obiettivo di riflettere con i cittadini, sulle competenze necessarie per valutare l'affidabilità dell'informazione che viene prodotta per/sulla salute, e quindi formare ad una presa di parola; o ancora "i Profili e il Piano Per la Salute (PePS)", istituito nel 2008 dalla Regione Piemonte che sono "lo strumento con cui la comunità locale, a livello

distrettuale, definisce il proprio profilo di salute, individua gli obiettivi di salute e produce Linee Guida volte ad orientare tutte le politiche del territorio, radicalmente e rigorosamente vagliate dal punto di vista della salute".

Queste esperienze nascono dalla consapevolezza che non sia sufficiente informare le persone sulla salute, ma è necessario che l'informazione sia leggibile, e comprensibile (oltre che, naturalmente, corretta).

Un approccio informativo corretto, da parte di operatori e cittadini, potreb-

be permetterci di collocarci nel complesso mondo dell'informazione, sia per essere al corrente di ciò che ci succede, ma anche per essere in grado di vedere, e scegliere, direzioni e percorsi. Si tratta di un investimento a lungo termine, come tutti gli investimenti culturali, non certamente facile, ma certamente indispensabile per ripensare ad un sistema sanitario equo, solidale e realmente orientato al benessere di ciascuno di noi.

*Gabriella Morasso –
Movimento Difesa del
Cittadino MDC Genova*

BANDO BENI CONFISCATI 2013

La Fondazione CON IL SUD sollecita le organizzazioni del volontariato e del terzo settore di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia a presentare "progetti esemplari" per l'avvio di nuove attività economiche o per il rafforzamento di iniziative economiche esistenti su beni confiscati alla criminalità organizzata.

Il Bando mette a disposizione fino a 4,5 milioni di euro e si rivolge a partnership costituite da almeno tre soggetti appartenenti al mondo del terzo settore e del volon-

tariato. Potranno essere coinvolti, inoltre, istituti scolastici, istituzioni, università, enti di ricerca e soggetti profit.

Il Bando scade il 17 settembre 2013 alle ore 12.00 e prevede la presentazione delle proposte esclusivamente online.

La Fondazione CON IL SUD ha introdotto una nuova procedura di partecipazione a bandi e iniziative prevedendo, in sostituzione alla spedizione cartacea delle proposte di progetto, la compilazione e l'invio online della documentazione.

Il modello digitale, oltre a semplificare l'iter procedurale e permettere il risparmio di carta e materiali inquinanti, offre la possibilità di aggiornare

direttamente e in qualsiasi momento il profilo e la documentazione della propria organizzazione. Inoltre, sarà possibile seguire lo stato di avanzamento della proposta di progetto presentata in risposta al bando/iniziativa in corso.

Per accedere al servizio digitale è necessario iscriversi al sito e compilare la scheda anagrafica. La nuova procedura prevede l'iscrizione sia dell'organizzazione che avrà la funzione di Soggetto Responsabile del progetto proposto sia dei singoli Partner.

L'elevato numero di utenti presenti contemporaneamente online potrebbe rallentare o compromettere la stabilità del sistema. Si richiede pertanto di provvedere all'invio della Proposta

di Progetto già alcuni giorni prima della scadenza del Bando.

E' possibile consultare la Guida alla compilazione, disponibile al seguente link

[»> Guida alla compilazione](#)

» [Iscriviti/Accedi al sito](#)

» [Iscriviti alla newsletter](#)

Fondazione
CON IL SUD

Via del
Corso, 267
00187 Roma
Tel: +39 06
6879721
Fax: +39 06
68130483

E-Mail:
info@fondazio
neconilsud.it



COMUNITÀ HARAMBÉE

Harambée nasce nel 1996 come comunità alloggio socio assistenziale per minori in situazioni di disagio. È un'Opera Salesiana e prende vita dal progetto di un gruppo di educatori provenienti dall'Oratorio don Bosco di Casale Monferrato. Il tessuto sociale stimolava una richiesta di intervento educativo professionale e l'offerta al riguardo era tale da lasciare un ampio spazio ad una nuova struttura.

Negli anni la Comunità si è dimostrata attiva e dinamica nell'adattare la propria struttura e organizzazione alle esigenze che andavano emergendo. Richieste di specializzazione e di ampliamento dell'offerta di servizi. Cambiamenti che hanno visto nascere nuovi strumenti di intervento socio educativo e nuovi ruoli professionali. L'ottica dell'agire rimane incentrata sulla prevenzione come paradigma sul quale costruire quotidianamente l'azione educativa.

Harambée è una Comunità Educativa Residenziale a dimensione familiare, attiva 7 giorni su 7 per 365 giorni l'anno. L'ambiente che accoglie gli ospiti vuole proporsi come una casa accogliente, con camere singole o doppie, un'ampia sala con divani e televisione, una sala multimediale, una cucina, una sala da pranzo e una lavanderia-stireria. Un cortile interno chiuso e

protetto e l'oratorio salesiano adiacente la struttura offrono un ampio spazio di gioco e di incontro. A disposizione del personale, un ufficio, una sala riunioni e una camera per il turno notturno.

I destinatari di questa attenzione sono i minori portatori di bisogni da salvaguardare, tutelare e promuovere. Harambée si pone come garante di diritti e fonda il suo esistere sulla promozione dei diritti dei minori, secondo quanto previsto dalla Legge 184 del 1983, come modificato dalla legge 149 del 2001.

La comunità offre ospitalità ad 8 minori, maschi e femmine, di età compresa tra i 6 e i 18 anni; 2 ulteriori posti sono riservati a situazioni di pronto intervento.

Riferimento di metodo, e non solo, è il Sistema Preventivo di don Bosco i cui punti forza sono:

- la formazione alla ragione, per dare senso alle esperienze e saperle rileggere alla luce della propria storia

- l'atteggiamento rivolto alla spiritualità e all'etica dell'individuo

- l'amorevolezza come atteggiamento educativo autorevole, motivante e accogliente.

Situazioni di disagio richiedono intervento e spingono alla mobilitazione di un'intera comunità sociale per attivare azioni di supporto che muovono al cambiamento. Harambée è parte

attiva di questa comunità che si estende oltre confini territoriali ben delimitati e facilmente individuabili. Il processo di globalizzazione che coinvolge l'attuale agire umano in tutti i settori di attività si presenta come una sfida ad allargare i propri orizzonti oltre il locale. Un approccio di rete diventa quindi metodo con il quale affrontare il disagio dei minori.

Estensione dell'azione educativa: comunicazione, trasferimento di informazioni e collaborazione con le istituzioni, con le famiglie, con le agenzie di servizi che possono apportare un contributo al complesso e lento processo del cambiamento umano. I destinatari di questa attenzione sono i minori portatori di bisogni da salvaguardare, tutelare e promuovere. Harambée si pone come garante di diritti e fonda il suo esistere sulla promozione dei diritti dei minori, secondo quanto previsto dalla Legge 184 del 1983, come modificato dalla legge 149 del 2001.

La prevenzione come chiave di soluzione della marginalità: non è solo un metodo, ma una qualità interna dell'educazione. È partire dalle radici dell'emarginazione sociale. Non un'azione mirata solamente a contrastare l'emergenza o a risolvere un problema contingente, ma un processo continuo di anticipazione delle patologie sociali, mobilitazione di risorse capaci esse stesse di rigenerarsi come antidoto e come energie di crescita. Intervenire sulle cause spinge a pensare simultaneamente con gli individui e le

Harambée
Comunità Educativa
Residenziale
C.so Valentino, 66 -
15033 Casale
Monferrato (AL)
telefono e fax:
0142.451667 - cell:
335.604.2077
email:
comunitaharambee@
salesianipiemonte.it

Salesiani don Bosco
Piemonte e Valle
d'Aosta
via Maria
Ausiliatrice, 32 -
10152 Torino

istituzioni ai processi e alle interazioni umane in cui prendono forma esclusione, devianza, diversità.

Propulsore d'azione è l'equipe educativa. Professionisti che a vario titolo concertano conoscenza, competenza e abilità individuali per la realizzazione dell'evento educativo con l'intento di investire livelli diversi:

- del sostegno alle persone singole (livello più strettamente educativo),

- della maturazione della mentalità sociale, che mira a proporre criteri e rappresentazioni collettive corretti dei problemi giovanili;

- degli strumenti giuridici e delle decisioni politiche, che mirano a realizzare una più alta qualità di vita, ad assicurare a tutti, ma particolarmente ai più deboli, condizioni di protezione e sviluppo e a orientare l'esercizio del potere al bene comune.

La sintesi della mission di Harambée è il clima: familiare e coinvolgente. Una familiarità diffusa in a tutti i livelli dai più banali gesti del quotidiano alle grandi occasioni di festa. È qualità aggiunta ma scelta fondamentale dell'equipe.



APPELLO URGENTE PER IL CENTRAFRICA

Dal 24 marzo scorso i ribelli armati della Seleka (Alleanza, in lingua sango) hanno occupato la capitale della Repubblica Centrafricana, Bangui, e cacciato il presidente Bozizé accusandolo di corruzione e crimini contro l'umanità. Questo atto è stato solo l'epilogo di uno sterminio di combattimenti cruenti e di scontri più o meno devastanti che, dall'autunno del 2012, hanno sconvolto il Paese.

In seguito a ciò il Centrafrica anziché stabilizzarsi è caduto in preda a distruzioni, saccheggi, uccisioni da parte di bande armate incontrollate e indicibili violenze su donne, anziani e bambini. Attendibili fonti internazionali riferiscono inoltre il reclutamento e l'impiego di molti minori da parte di diversi gruppi armati.

Al degenerare della già fragile situazione è probabile che abbiano contribuito interessi sia politici, sia economici, sia

geo-strategici: la Repubblica Centrafricana risulta infatti essere una zona ricca in diamanti, uranio, foreste e terre coltivabili a monocoltura intensiva.

Per cercare di porre l'attenzione su tutto ciò, alcune Associazioni umanitarie impegnate da anni in Centrafrica hanno organizzato un incontro il 19 giugno scorso a Treviso, iniziando a muovere le acque!

In seguito si è pensato di far partire anche questa petizione on line. Il numero delle firme si sta moltiplicando velocemente, ma dobbiamo cercare di raggiungerne molte di più!

Abbiamo saputo che l'ultima data utile per la nostra iniziativa è il 21 Luglio. C'è ancora tempo, ma non per questo dobbiamo rallentare il ritmo, anzi ognuno può pensare a come farlo sapere a tutti i suoi contatti e non solo.

Siamo certi che, con un numero eclatante di firme, ci sarà un risultato.

Grazie a tutti coloro che aiuteranno la Repubblica Centrafricana!

Per firmare clicca qui.

Il sito delle Petizioni della Comunità di Avaaz dà alle persone gli strumenti per aiutarle a creare il mondo in cui vorrebbero vivere

La nuova piattaforma web di Petizioni della Comunità è in grado di dare alle persone in ogni parte del mondo la possibilità di creare e vincere campagne a livello locale, nazionale e internazionale.

Le Petizioni della Comunità sono una parte del sito di Avaaz che viene gestita collettivamente, il più grande movimento globale online mai realizzato per portare ai decisori in ogni parte del mondo le politiche volute dalle persone. Ogni settimana, milioni di persone in ogni paese, qualsiasi sia la loro provenienza, entrano in azione attraverso Avaaz per sollecitare questioni che vanno dalla corruzione e la povertà ai conflitti e il cambiamento climatico.

Il modello di organizzazione online di Avaaz permette a migliaia di sforzi individuali, per quanto piccoli, di fondersi rapidamente in un'unica potente forza colletti-

Centro Missioni
Estere
Cappuccini
Via Mura di S.
Bernardino 15
16122 GENOVA
GE
Tel.
+390106509136
Fax
+390106040667
http://
www.cmcapp.org

va. Con l'arrivo delle Petizioni della Comunità, tutti noi possiamo utilizzare gli strumenti online per portare avanti le nostre campagne locali, nazionali e internazionali e insieme possiamo contribuire a creare un cambiamento positivo nel mondo.

Avaaz, che significa "voce" in tante lingue europee, mediorientali e asiatiche, è stata lanciata nel 2007 con una semplice missione democratica: organizzare i cittadini di tutte le nazioni per avvicinare il mondo che abbiamo al mondo che la maggior parte delle persone ovunque vorrebbe. La comunità di Avaaz promuove campagne in 15 lingue diverse, con un team distribuito in 6 continenti e migliaia di volontari. Portiamo avanti iniziative (raccolta firme, finanziamenti per campagne mediatiche e azioni dirette, invio di email e telefonate per fare pressione ai governi e organizzazione di proteste ed eventi "offline") per garantire che la visione e i valori dei cittadini del mondo influenzino le decisioni che riguarderanno ognuno di noi.



AVAAZ.ORG
PETIZIONI della comunità

TEMPI GRAMI PER I BIMBI DISABILI IN OLANDA

Dieci anni fa il professor Eduard Verhagen aveva invaso le prime pagine delle principali testate internazionali con l'ammissione che la sua équipe neonatale all'Università di Groningen, in Olanda, aveva praticato l'eutanasia su ventidue neonati affetti da spina bifida tra il 1997 e il 2004. Un anno dopo, attraverso il saggio "Euthanasia in severely ill newborns" pubblicato dal New England Journal of Medicine, il pediatra annunciò il Protocollo di Groningen, il documento medico più esplosivo e controverso degli ultimi dieci anni. Sono le prime linee guida mondiali per la "morte bambina". Adesso il medico olandese spiega che, da un punto di vista medico, è meglio scegliere di eliminare il bambino disabile dopo la nascita, piuttosto che durante la gravidanza.

Nel nuovo saggio dal titolo "The Groningen Protocol for newborn euthanasia; which way did the slippery slope tilt?", pubblicato nel nuovo numero del Journal of Medical Ethics, la prestigiosa rivista della stessa editrice del British Medical Journal, Verhagen spiega che in Olanda l'eutanasia sui bambini è legale "se le loro prospettive di vita sono fosche". Il pediatra ammette dunque che non è necessario che il bambi-

no sia in stato terminale per ottenere l'eutanasia, è sufficiente essere disabili. Verhagen non dissimula: "If abortion, at the parents' request, is thought to be permissible under certain circumstances, then infanticide should also be permissible". Il medico usa la parola tabù: infanticidio, che può essere intercambiato con "neonaticidio" e "aborto post nascita".

Verhagen sciorina così i dati dell'eutanasia dei bambini in Olanda: "Due sondaggi nazionali hanno mostrato che la maggioranza (65 per cento) dei neonati deceduti sotto i dodici mesi sono morti a causa dell'interruzione delle terapie salva vita". Il quaranta per cento dei casi, continua Verhagen, riguarda "quality of life reasons", dunque non bambini affetti da malattie terminali ma da una qualche disabilità. Poi arriva alla sua nuova tesi: "L'eutanasia neonatale è preferibile all'aborto nel secondo trimestre" (di gravidanza). "Il livello di conoscenza disponibile è superiore dopo la nascita, dopo la quale il team medico e i genitori avranno molto più tempo". Per cosa? Per una diagnosi eutanasica. "Perché l'eutanasia non dovrebbe essere permessa come alternativa all'aborto? Che differenza morale c'è?".

E' lecito uccidere un neonato handicappato

La celebre rivista di bioetica, diretta da Julian Savulescu, che è anche responsabile del Center for Practical Ethics dell'U-

niversità di Oxford, dedica una intera monografia alla liceità dell'infanticidio. Jeff McMahan ad esempio non sostiene soltanto che "l'infanticidio è giustificabile" in caso di "disabilità mentali" del bambino. L'accademico afferma, senza tanti giri di parole, che "i feti e i neonati non hanno un pieno status morale, ma piuttosto lo stesso degli scimpanzé". E ancora: "Un normale scimpanzé adulto ha una capacità superiore di qualunque feto umano".

Due ricercatori italiani, Alberto Giubilini e Francesca Minerva, tornano sulle tesi espresse un anno fa sulla rivista e che fecero tanto scalpore. "Se pensiamo che l'aborto è moralmente permesso perché i feti non hanno ancora le caratteristiche che conferiscono il diritto alla vita, visto che anche i neonati mancano delle stesse caratteristiche, dovrebbe essere permesso anche l'aborto post nascita". Ovvero: al pari del feto, anche il bambino già nato non ha lo status di "persona", pertanto l'uccisione di un neonato dovrebbe essere lecita in tutti i casi in cui è permesso l'aborto. Nel nuovo numero della rivista, i due studiosi italiani ripetono che "le stesse circostanze per cui si può terminare la vita dei feti senza disabilità giustificano di mettere fine alla vita dei nuovi nati senza disabilità". In breve, ragioni economiche e psicologiche.

Secondo Alberto Giubilini (Monash University di Melbourne, già ricercato-

Associazione
Amici di Lazzaro
c.f. 97610280014
via Giolitti 21
10123 Torino -
tel.
340 4817498
info@amicidilazzaro.it
o.it

re all'Università di Milano) e Francesca Minerva (Università di Melbourne), gli infanti sono "non persone": "Poiché sia i feti che i nuovi nati mancano dello status morale delle persone, la stessa considerazione sulla 'qualità della vita' deve essere presa in considerazione quando parliamo dei bambini appena nati". Sia il feto sia il neonato sono privi di quelle caratteristiche che giustificano il diritto alla vita.

Chiude la monografia il saggio "Discussing Infanticide", in cui Peter Singer, il padre di questa bioetica utilitarista, icona evolucionista, animalista ed ecologista, legittima l'eutanasia dei neonati disabili: "Il mero fatto di esistere come essere umano vivo e innocente non è sufficiente per avere un diritto alla vita". Uno scandalo tale, quello contenuto nelle sue tesi, e non da oggi, che il compianto cacciatore di nazisti Simon Wiesenthal si rifiutò d'incontrare Singer perché, disse, "è inaccettabile un professore di morale che giustifica l'uccisione di nuovi nati handicappati". In passato, il Wall Street Journal invece si scagliò contro l'Università di Princeton che aveva ingaggiato Singer, accusandola "di avere tradito il principio della dignità dell'uomo che ha distinto la civiltà occidentale per due millenni".



CORSO ANPAS PER FORMATORI AUTISTI MEZZI DI SOCCORSO

Venerdì 19 e sabato 20 luglio si svolgerà presso la pista del Fiat Industrial Village di Torino la parte pratica del corso, organizzato da Anpas Piemonte, per istruttori autisti dei mezzi di soccorso. Si tratta di un percorso formativo indirizzato ai volontari e dipendenti delle Pubbliche Assistenze per l'abilitazione alla guida delle autoambulanze.

Dopo i primi due corsi rivolti a volontari della Croce Verde Torino a questa terza edizione parteciperanno volontari

della Croce Verde Cascine Vica Rivoli, della Pubblica Assistenza Sauze d'Oulx, della Croce Verde Pinerolo e della Croce Verde Felizzano, complessivamente 8 aspiranti istruttori autisti.

Il corso si avvale della collaborazione e supervisione di esperti piloti e istruttori di guida sicura ed è strutturato in tre moduli. Si parte con l'approfondimento teorico in aula, 4 ore, sui contenuti del manuale formativo edito da Anpas "Guida in sicurezza dei mezzi di soccorso" a cui seguono due giornate, 16 ore, di pratica su pista. La pre-

parazione dei futuri istruttori autisti prevede infine 8 ore di lezione in aula sulle tecniche basilari della formazione e della comunicazione, con particolare attenzione all'apprendimento negli adulti.

La conduzione di un'ambulanza sia in servizio urgente sia durante un trasporto ordinario richiede estrema attenzione, sempre una grande concentrazione e una buona dose di autocontrollo.

Con il corso per istruttori autisti si intende aggiungere al bagaglio di esperienza proprio di coloro che svolgono questo delicato incarico, la necessaria conoscenza tecnica del veicolo che si utilizza e delle sue reali possibilità, unitamente alle corrette tecniche di guida.

I neo formatori autisti, una volta acquisita l'abili-

Luciana Salato
Ufficio
Stampa
Anpas -
Comitato
Regionale
Piemonte
Mob. 334-
6237861 -
Tel. 011-
4038090 - Fax
011-4114599
email:
ufficiostampa
@anpas.piemonte.it

tazione, saranno in grado di trasferire le nozioni apprese al personale volontario e dipendente delle proprie associazioni di appartenenza.

Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze) Comitato Regionale Piemonte rappresenta oggi 81 associazioni di volontariato con 11 sezioni distaccate, 9.140 militi (di cui 3.252 donne) e 350 dipendenti che, con 391 autoambulanze, 137 automezzi per il trasporto disabili, 210 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile, 5 imbarcazioni e 23 unità cinofile svolgono annualmente 406.477 servizi con una percorrenza complessiva di oltre 13 milioni di chilometri.



SAN PIETRO DI SORRES

Come ogni anno i Monaci di S. Pietro di Sorres sono lieti di accogliere quanti desiderano sostare qualche giorno nella loro foresteria, offrendo, in un clima di silenzio, di ascolto della Parola di Dio e di preghiera, la possibilità di seguire un Corso di Esercizi Spirituali o una settimana di studio.

Qui di seguito le diverse proposte:

1. Corsi di Esercizi spirituali per LAICI: 15/20 luglio (guidati da P. Ugo

Puggioni) e 9/14 settembre (guidati da P. Gianni Pinna).

2. Corsi di Esercizi Spirituali per RELIGIOSE: 22/27 luglio (guidati da P. Gianni Pinna), 29/30 agosto e 16/21 settembre (guidati da P. Ugo Puggioni).

3. Corso di Esercizi Spirituali per Sacerdoti, Diaconi perm. e Religiosi: 26/30 agosto (guidati da S.E. Mons. Carlo Ghidelli, arciv.em.).

4. Settimane bibliche: 8/12 luglio (guidata da D. Angelo Passaro e da

Mons. Rinaldo Fabris), 5/10 agosto (guidata da M. Pina Scanu).

5. Quattro giorni di studio su Chiesa e Musica: 20/24 agosto, sul tema: La musica e il canto esprimono la fede (guidati da G. Baroffio, A. Rosso e un Vescovo della Sardegna).

6. Corso di Iconografia 1/8 settembre (guidato dal Maestro Michele A. Ziccheddu).

7. Corso Ora et Laboratorio 18/20 ottobre. E' un laboratorio di comunicazione a ritmo di silenzio

e preghiera (guidato da P. Ab Antonio Musi e Sèan Patrick Lovett).

8. Giornata di studio 16 novembre su Abbey Programme: La Regola Benedettina per Imprenditori e Manager (guidata dal dr Paolo Bianchi).

P. Bruno Masala
o.s.b.

cell.: +39
3383725533

email:

padrebruno@alice.it
Monastero San

Pietro di Sorres

07040 BORUTTA (SS)

tel.: +39 079

824001

fax: +39 079

824019

email:

sporres@tiscali.it

web: <http://>

www.sanpietrodisorres.net/default.asp



Associazione di promozione sociale Massoero 2000 onlus

Segno e sogno

a cura di Elio Rosati

Brama di vivere - Vincente Minnelli GIOVEDÌ 11/07/13 ORE 20.45

La ragazza con l'orecchino di perla - Peter Webber GIOVEDÌ 18/07/13 ORE 20.45

Montparnasse - Jacques Becker GIOVEDÌ 25/07/13 ORE 20.45

Basquiat - Julian Schnabel GIOVEDÌ 01/08/13 ORE 20.45

Brevi cenni di storia dell'arte precederanno la proiezione dei film

Via della Maddalena 29 t Genova

Programma

Sabato 19 ottobre

ore 9.00-13.30

Workshop a scelta

ore 14.30-17.00

Presiede la sessione e introduce
Pierpaolo Donati (*Università di Bologna*)

Relazioni

Maria Grazia Breda (*Presidente della Fondazione Promozione Sociale onlus, Torino*)

Anziani malati non autosufficienti: come ottenere il diritto alle cure domiciliari e al ricovero in RSA sancito dai LEA (Livelli Essenziali di Assistenza)

Vicki de Klerk-Rubin (*Board member of the Validation Training Institute*)

Perché utilizzare il metodo Validation?

Marco Trabucchi (*Presidente AIP - Associazione Italiana di Psicogeriatría*)

La relazione è strutturale all'atto della cura

Miguel Benasayag (*Psicoanalista, filosofo, Università di Parigi*)

La vecchiaia: un concetto riduzionista

Pierpaolo Donati (*Università di Bologna*)

Conclusioni

Presentazione di alcuni contributi dalla sezione «Interventi liberi»

Si segnala l'importante convegno internazionale: "La tutela degli anziani. Buone pratiche per umanizzare l'assistenza", che avrà luogo a Rimini nei giorni 18 e 19 ottobre 2013.

In particolare si desidera richiamare alla Vostra attenzione la sessione di sabato 19 ottobre 2013 (ore 14,30 - 17,00) presieduta dal Prof. Pier Paolo Donati che prevede, tra le altre, la relazione sul tema "Anziani

malati non autosufficienti: come ottenere il diritto alle cure domiciliari e al ricovero in Rsa sancito dai Lea (Livelli essenziali di assistenza)" di Maria Grazia Breda, presidente della Fondazione promozione sociale onlus.

Il programma completo è reperibile sul sito www.convegni.erickson.it

**Fondazione
 Promozione sociale**
 ONLUS

La Segreteria
 Via Artisti 36 -
 10124 Torino

Tel. 011

8124469 Fax 011

8122595

info@fondazionepr
 omozionesociale.it
 www.fondazionepr
 omozionesociale.it

REDHOUSE
Tel: 010-6517439

LO SCAGGIAPENSIERI
Tel: 010-8691927

GLOBAL SERVICE
IMPRESA DI PULIZIE E GIARDINAGGIO
Tel: 010-9822462

G.S.G. SCRL CRUPPO
SERVIZI GIACCONE
BUSALLA GENOVA
Cell: 333-767186

Municipio V.M. Ponente

Arci G. RIZZOLIO
CORNIGLIANO

SOCIETA' CACCIATORI
CORNIGLIANO

COMITATO GENITORI
ANZIANI CAMPI

PROLOCO CORNIGLIANO

"AMICI DELLA MUSICA CORNIGLIANO"
CON IL PATROCINIO MUNICIPIO MEDIO PONENTE VI GENOVA
ORGANIZZA

1-2-3 Agosto 2013

Presso la "PRESSA"
Festival ROCK A
CAMPI

GIOV 1	NICO E LILLO CANNAVO' ACUSTIC FREEDOM	VEN 2	KLIMATORRIDO BIO BLUES GANGER BANCO DEI SOGNI	SAB 3	FILI D'ARIANNA ROBERTO BALLERINI LOKOMOTIV
-------------------------	------------------------------------------------------------------	------------------------	--------------------------------------------------------------------------	------------------------	-----------------------------------------------------------------------

Tutte le sere sulla piazza dalle 19,00.....!!!!
SERVIZIO BAR PIZZERIA E TAVOLA CALDA

Pressa Campi-Via Renata Bianchi-Ge-Cornigliano
Tel: 347-9136274 - Amici della Musica Cornigliano

INGRESSO LIBERO **AMPIO POSTEGGIO GRATUITO**



MUNICIPIO 5 VAL POLCEVERA

(R)estate in Valpolcevera 2013

26 LUGLIO ORE 20, 30

GIARDINO COMUNALE OASI del CHIOSTRO, CERTOSA,
VIA ARIOSTO, 32R

In collaborazione con:

**ASSOCIAZIONE MEGLIO INSIEME, PROLOCO VALPOLCEVERA,
GRUPPO RIABILITAZIONE ASL 3 VAL BISAGNO E VALPOLCEVERA,
COMUNITA' VILLA SANTA MARIA-CAMPOMORONE E ...**

**CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DELLA "GUEST STAR"
MAGO CARLO CICALA**

**DAI LUOGHI DI CURA ALLA CURA DEI LUOGHI:
l'anno che verrà.**

**MUSICA, POESIA, CANTO, DANZE ETNICHE, LETTURE E
MAGIAAAAAAAAAA !!!!!!!!!!!**

il giardino ed il chiostro saranno addobbati con i filati (yarn bombing a Genova) che alla conclusione della manifestazione saranno donati ad una scuola pubblica per abbellire le aule dei poli gravi

INGRESSO GRATUITO

La Presidente
Iole Murrini

Per mare, di Villa in Villa

Cultura in navigazione lungo la costa

una proposta di **Farida Simonetti**
V edizione



giovedì 4 luglio 2013

Un'ora di navigazione
con il commento di **Giovanna Rosso del Brenna**
Università degli Studi di Genova

Su **Archeologia industriale e architetture
contemporanee nel porto di Genova**

partenza da Camogli h. **17.30** partenza da Genova h. **18.30**
rientro a Camogli h. **20.30** rientro a Genova h. **19.30** c.
€ 20 € 15

Mini buffet offerto a bordo

giovedì 18 luglio 2013

Un'ora di navigazione
con il commento di **Caterina Olcese Spingardi**
Supervisore per i Beni Storici Artistici
ed Etnoantropologici della Liguria

Su **Navigando in corso Italia: edifici pubblici e
residenze private dalla Foce allo scoglio di Quarto**

partenza da Camogli h. **17.30** partenza da Genova h. **18.30**
rientro a Camogli h. **20.30** rientro a Genova h. **19.30** c.
€ 20 € 20

Mini buffet offerto a bordo

giovedì 25 luglio 2013

**Leggere le poesie di Eugenio Montale e Edoardo Firpo
costeggiando le Cinque terre: da Manarola a Punta Mesco**

letture e commento di **Silvio Ferrari**
Buby Senarega canta Edoardo Firpo

partenza da Genova h. **15.30** partenza da Camogli h. **16.30**
rientro h. **22.00** rientro h. **21.00**
€ 33 € 28

Mini buffet offerto a bordo



giovedì 1 agosto 2013

Un'ora di navigazione
con il commento di **Caterina Olcese Spingardi**
Supervisore per i Beni Storici Artistici
ed Etnoantropologici della Liguria

Su **Grandi Alberghi e Ville della Belle Epoque
nel golfo del Tigullio**

partenza da Genova h. **17.30** partenza da Camogli h. **18.30**
rientro a Genova h. **21.30** rientro a Camogli h. **20.30** c.
€ 27 € 20

Mini buffet offerto a bordo

giovedì 8 agosto 2013

Un mare di... musica

a cura di **Tiziano Confori**

Conservatorio "N. Paganini" di Genova
"Cala delle reti" al largo di Camogli, Porto Pedocchia,
Cala dell'Ora, San Fruttuoso, Portofino,
per un "pescato" di musiche suonate a bordo

partenza da Genova h. **21.00** partenza da Camogli h. **22.00**
rientro a Genova h. **00.30** c. rientro a Camogli h. **23.30**
€ 27 € 20

Mini buffet offerto a bordo

martedì 13 agosto 2013

Un mare di... stelle

Letture del cielo nel buio al largo della Cala dell'Ora
guidata da **Enzo Gaggero** e **Giampiero Barbieri**
Associazione "Cultura - Il Sestiere" - Chiavari
Si consiglia di portare anche un proprio binocolo

partenza da Genova h. **21.30** partenza da Camogli h. **22.30**
rientro a Genova h. **01.00** c. rientro a Camogli h. **24.00**
€ 27 € 20

Mini buffet offerto a bordo

Per motivi organizzativi è indispensabile prenotare presso Soc. Battellieri "Golfo Paradiso" tel. 0185772091
in caso di condizioni meteo-marine sfavorevoli l'iniziativa sarà rinviata

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)